

Festa della Zucca Fantasia al potere

Sono arrivati in tanti alla Festa della Zucca di Pastrengo-Piovezzano. Più gente di quanto gli organizzatori avessero mai pensato, complice anche il bel tempo

poli d'uva, valigie di zucche e sullo sfondo una vecchia stufa arrugginita. Un gran bel quadro di colori policromi rivelano la mano e la sensibilità femminile delle



da inizio e fine Festa. Estro e fantasia come sempre l'hanno fatta da padrone a Zuccafolk 2016 che ha trovato nuova collocazione sul manto erboso del parco di Piovezzano ripulito a nuovo per l'occasione. Una ventina i concorrenti che hanno partecipato al XXV Concorso "Zucca più ...2016" con tante belle zucche singole o in composizione esposte sulla collinetta del Parco di Piovezzano, battezzato a ben vedere "Parco delle zucche". La giuria armata di bilancia a pianale e di metro flessibile ha avuto facilità nel dichiarare i concorrenti vincitori per la zucca più

autrici. La zucca più strana era di Maurizio Bini che ha presentato esemplari di zucche curiosamente con la buccia butterata. La zucca meglio decorata va in premio a Giuseppina Aldrighetti con il suo "Serpente arlecchino". Dal cesto si inarca il serpentello zucca vestito dei colori arlecchino. E' sinuoso ed esotico, come se assecondasse le note di una struggente melodia. Per la migliore inventiva senior vince Vittoriana Gelmetti che presentava una zucca romantica al lume di candela. Bello l'allestimento, molto femminile. Una finestra con tendine di pizzo,

PASTRENGO - PIOVEZZANO



pesante e più lunga. Ha faticato invece parecchio ad accordarsi sulle zucche più belle, più originali, più estrose...Il gusto estetico e gli occhi dei giurati non sempre erano amalgamati all'unanimità.

Questi i vincitori delle varie categorie premiati con coppa dedicata: Renzo Veronese per la zucca più grossa di ben 285 kg con altre due consorelle poco più magrette di 250 e 225 kg. Emilio Valentini per la zucca più lunga di 211 cm. La composizione di zucche più belle era di Claudia Sala ed Elena Bertoldi che aveva per slogan "Il bello in abbondanza": Una serie infinita di zucche di vario genere, ambientate tra balle di fieno, cesti di fiori, grap-

fiori del deserto sul davanzale e zucche vestite come civette e gufetti sull'architrave. Un lume nella zucca scavata segnala attesa che rivitalizza la casa e il suo focolare. La migliore inventiva junior era di Vittoria Segattini che aveva per titolo "Quanto siamo belle". Attuale la rappresentazione del selfie, molto usato dai giovani di oggi. Qui anche le zucche si vedono belle e diventano civettuole. Tutti i concorrenti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione e apprezzamento, incorniciato e personalizzato con nome e cognome, bello pronto per essere appeso con orgoglio nelle proprie case.

Albino Monauni